



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO  
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

*Class.:* 34.43.01/8.179.1/2021/SSPNRR

*Al*

Ministero dell'Ambiente e  
della Sicurezza Energetica  
Direzione generale Valutazioni ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
*VA@pec.mite.gov.it*

Ministero dell'Ambiente e  
della Sicurezza Energetica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
*compniec@pec.mite.gov.it*

Società Maag Timo S.r.l.  
*maagtimosrl@arubapec.it*

*e.p.c. Alla*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e  
paesaggio dell'Umbria  
*sabap-umb@pec.cultura.gov.it*

Servizio II – Scavi e tutela del  
patrimonio archeologico  
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Servizio III – Tutela del patrimonio storico,  
artistico e architettonico  
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

*Oggetto:* [ID\_VIP 8939] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato “Maag Black Sheep”, della potenza di 11,45 MW, e le relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Castel Giorgio (TR). Codice MYTERNA n 202101098.

Procedura: VIA PNIEC-PNRR a sensi dell'art. 23 del Dlgs. 152/2006.

Proponente: Società Maag Timo S.r.l.

**Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art 24 del D.lgs. 152/2006**

Con riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, verificata la documentazione consegnata, pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e considerato quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, con nota prot. 14969-P del 07/08/2023, e dagli uffici della DG Archeologia, belle arti e paesaggio, Servizio II con nota prot. 18148 del 22/08/2023 e sentito per le vie brevi il Servizio III della DG ABAP, **questa Soprintendenza Speciale, riscontra la necessità di acquisire documentazione integrativa come di seguito specificato.**



Soprintendenza speciale per il PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
*ss-pnrr@pec.cultura.gov.it*  
*ss-pnrr@cultura.gov.it*

**In premessa si evidenzia che** l'area oggetto di intervento interessa un ambito paesaggistico di notevole carattere testimoniale e che, rispetto al contesto paesaggistico interessato, **l'intervento si configura come un nuovo paesaggio di tipo impiantistico che interessa una vasta area agricola per 63 ha**, e come tale va accuratamente progettato e descritto, con particolare attenzione rispetto alle interferenze con i beni della Parte II e III del D.lgs. 42/2004.

Al fine di avere una migliore contezza sia della morfologia dei luoghi che del contesto tutelato, oltre che per gli aspetti percettivi, **si chiede di integrare la documentazione presentata come di seguito specificato.**

**In generale la documentazione grafica dovrà**, per gli elaborati planimetrici, essere predisposta su base cartografica tematica IGM o CTR quotata e CUS (carta uso del suolo regionale) nonché rappresentata in scala adeguata e non superiore a 1:25.000 con l'inserimento dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle sue opere connesse.

**Si chiede la seguente documentazione integrativa d'inquadramento:**

### **Per i Beni Paesaggistici**

- **specificazione elaborazione grafica di inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000**, in cui siano evidenziate le **caratteristiche morfologiche dei luoghi** (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abbazie, casali, chiese rurali, torri, campanili, castelli, ruderi ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, con differente ed appropriata simbologia), **l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni;**
- **elaborazione grafica di inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione**, su base cartografica **con integrazione della carta dei vincoli** con base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, con le **aree boscate effettive** e la **presenza di aree sottoposte ad usi civici**, tenendo conto anche di quanto disposto dall'art. 3 c. 6 della L. n.168/2017, oltre all'individuazione delle **aree percorse dal fuoco** di cui alla L. n. 353/2000;
- **specificazione tavola cartografica con inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione estese alle aree contermini**, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, **in cui siano individuati gli impianti FER**, eolici, fotovoltaici e agrovoltai, **già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni** rilevabili anche dal sito del MASE e da quello della Regione Umbria, **al fine di valutare l'interferenza** con altri impianti in corso di valutazione, **oltre che per la valutazione dell'effetto cumulo percepibile** anche dalla rete tratturale e dalle aree di valenza paesaggistica individuate;
- **specificazione tavola grafica in scala 1:25000, con l'individuazione delle aree idonee** ai sensi dell'art. 6 del D.L. 50/2022, in modifica dell'art. 20 del D.lgs. 199/2021, **come modificato dall'art 47 del D.L. 13/2023 convertito in legge n. 41 del 21 aprile 2023**, tenendo conto anche della regolamentazione regionale in merito e delle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale, per l'insieme delle strutture che costituiscono l'impianto di progetto;
- **elaborazione di ulteriori render** fotografici dell'impianto, su **immagini reali** ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) con coni visuali, sia a grande



Soprintendenza speciale per il PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
ss-pnrr@cultura.gov.it

scala che a scala ravvicinata, privi di ostacoli in primo piano, **con distanza focale di ripresa non grandangolare, con visuali da punti strategici**, realizzati in particolare dai luoghi sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004, **tenendo in particolare conto il sistema insediativo dei centri urbani e degli agglomerati rurali presenti nel contesto.**

- **i suddetti foto inserimenti di progetto, andranno elaborati anche a falsi colori** in modo da contraddistinguere l'impianto in esame con gli impianti FER esistenti e in corso di realizzazione, con tonalità accesa, **al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo reale e potenziale**, L'insieme dovrà riportare una planimetria di riferimento con l'ubicazione dei punti di scatto;
- **specifica tavola grafica con inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000**, con chiara risoluzione grafica e ad ampio raggio di inquadramento territoriale, **come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010**. Nell'elaborato si devono evidenziare le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico e la rete dei percorsi storici, panoramici e a valenza paesaggistica, con evidenziati: nuclei antichi, abazie, chiese rurali, torri, campanili e gli ulteriori elementi antropici puntuali e punti privilegiati di percezione visiva, **tutti con idonea e diversa simbologia, illustrata in legenda**. Lo stesso elaborato dovrà contenere informazioni sui reciproci rapporti di visuale tra detti beni. Sulla stessa cartografia andranno individuate anche tutte le aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte II (*beni culturali*) e della Parte III (*beni paesaggistici*) del D.lgs. 42/2004, nonché le principali strade di penetrazione dell'ambito paesaggistico e territoriale considerato;
- **aggiornamento puntuale**, in ottemperanza e ad esito delle analisi richieste ai punti precedenti **delle Relazioni di Progetto, della Relazione Paesaggistica e delle sue risultanze**;
- **Shapefile** dell'impianto, completi della posizione di tutti gli aerogeneratori, di cabine e cavidotti, **proiettati nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N**.

### Per i Beni Archeologici.

Per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico, l'impianto in progetto ricade in aree caratterizzate da evidenze certe e dichiarate, sia per le aree direttamente interessate dal progetto che nelle immediate vicinanze.

**Si evidenzia che**, esaminata la documentazione presentata, in considerazione delle significative criticità e delle non trascurabili lacune rilevate dalla SABAP dell'Umbria e confermate dal Servizio II della DG ABAP, in ordine alla Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico elaborata per l'intervento dalla dott.ssa Concetta Claudia Costa, che di seguito si elencano, **è necessario acquisire integrazioni documentali**.

**In particolare è necessario che** la relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico **sia redatta conformemente alle indicazioni delle Linee guida allegate al D.P.C.M. 14.02.2022 e soprattutto sia completata con gli esiti della ricognizione archeologica diretta dei terreni interessati dal progetto in esame e delle aree ad essi contermini**, al fine di mettere questo Ufficio nelle condizioni di poter valutare compiutamente le eventuali interferenze ed il rischio archeologico connesso alla realizzazione delle opere, nonché di poter procedere ai successivi adempimenti di competenza relativi al Geoportale Nazionale per l'Archeologia.



Soprintendenza speciale per il PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
ss-pnrr@cultura.gov.it

Si elencano le criticità rilevate nella documentazione:

- 1 Con riferimento al punto 4.3 delle Linee guida allegate al D.P.C.M. 14.02.2022, **la relazione non risulta effettuata secondo gli standard descrittivi dell'ICCD**, mediante l'applicativo appositamente predisposto, costituito dal template GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell'Istituto centrale per l'archeologia, [http://www.ic\\_archeo.beniculturali.it](http://www.ic_archeo.beniculturali.it).
- 2 Sempre con riferimento al punto 4 delle citate Linee guida, **la relazione in esame risulta nei fatti priva di una descrizione generale delle opere da realizzare e di un censimento sistematico delle aree e dei siti di interesse archeologico**, nonché delle relative carte del Potenziale archeologico e del Rischio archeologico.
- 3 **Non risulta essere stata effettuata la ricognizione autoptica delle aree interessate dal progetto e delle aree contermini**, di fondamentale importanza per valutare il potenziale archeologico di aree archeologicamente poco note, quali quelle in esame, per le quali non sono disponibili in letteratura scientifica studi archeologici e topografici di dettaglio.
- 4 **Non risulta siano state consultate né la Carta archeologica dell'Umbria né la restante documentazione d'archivio disponibili presso l'ufficio della SABAP Umbria.**
- 5 **La sezione relativa all'inquadramento storico-topografico del territorio appare in ogni caso piuttosto superficiale e non priva di lacune ed incomprensioni.**

Si evidenzia infine che, stante il nuovo quadro normativo delineato dall'entrata in vigore del **D.L. n. 13/2023**, si ritiene opportuno precisare preliminarmente che con riguardo all'**art. 19** del citato decreto: il **co. 2, lett. b)** ha abrogato la disposizione di cui alla lett. *g-ter* del co. 1 dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 (relativa all'atto del soprintendente); il **co. 2, lett. c)** ha regolamentato il rapporto tra la procedura di verifica dell'interesse archeologico e la VIA, introducendo all'art. 25 del D.lgs. n. 152/2006 la seguente disposizione: "*2-sexies. In ogni caso l'adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione dell'attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all'esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*", confermando, di fatto, l'assoggettamento del progetto di cui trattasi alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, sebbene nei limiti sopra indicati con riguardo al procedimento di VIA statale. A proposito della predetta procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, visto anche l'art. 226, co. 5, del D.lgs. n. 36/2023 ("*Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso*") **si rammenta che**, a seguito dell'abrogazione del D.lgs. n. 50/2016 a far data dal 01/07/2023, essa è attualmente prevista dall'**art. 41, co. 4**, del D.lgs. n. 36/2023 e si svolge secondo la procedura ivi dettata dall'**allegato I.8.**"

**Inoltre, si evidenzia che** sebbene il c. *2-sexies* dell'art. 25 del D.lgs. 152/2006 – introdotto dall'art. 19, comma 2, lettera c) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 – svincoli l'adozione del parere e del provvedimento di VIA dalla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico o all'esecuzione di saggi archeologici preventivi prevista dal D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, **corre l'obbligo di sottolineare che la lacuna conoscitiva derivante dalla mancata esecuzione delle indagini archeologiche nell'ambito della progettazione non consente di individuare preventivamente eventuali elementi ostativi alla localizzazione delle opere previste**. Ne consegue, quindi, che il rinvenimento di resti archeologici nel corso delle indagini eventualmente prescritte potrà



Soprintendenza speciale per il PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
ss-pnrr@cultura.gov.it

imporre – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – approfondimenti di indagine oltre che modifiche anche sostanziali del progetto, con conseguenti potenziali ritardi nei tempi e incrementi dei costi di progettazione e realizzazione delle opere, ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'opera, nel rispetto di quanto previsto e disciplinato dalle succitate Linee guida approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.

In attesa di un riscontro da parte della Soprintendenza locale, al fine di avviare la progettazione delle indagini da compiere sulla base della carta del rischio archeologico.

**Si chiede che:**

**il Proponente si attivi al più presto al fine della sottoscrizione dell'accordo** mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto.

**Si ribadisce che quanto richiesto come integrazione per il progetto dell'impianto**, nel suo inserimento nelle cartografie tematiche e nel GIS, **deve sempre comprendere le opere di connessione alla stazione elettrica** prevista, anche in merito alla macro area servita per la valutazione in relazione al contesto paesaggistico sopra evidenziato.

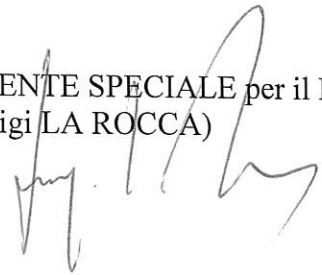
Il Funzionario del Serv. V  
U.O.T.T. n. 3 - Arch. *Giovanni Manieri Elia*  
tel. 06/6723.4590 – *giovanni.manierielia@cultura.gov.it*



Per Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO V  
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA  
IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Arch. Francesco ELEUTERI  
(delega nota prot.n.0026994 del 4 agosto 2023)



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR  
(Dott. Luigi LA ROCCA)



Soprintendenza speciale per il PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
ss-pnrr@cultura.gov.it